

Roma, 10 febbraio 2014

Circolare n. 296/2014

A TUTTI GLI
ENTI, AZIENDE E SOCIETA'
- LORO SEDI -

OGGETTO:

- 1) DETERMINAZIONE A.V.C.P. 15 GENNAIO 2014, N. 1 – LINEE GUIDA PER L'APPLICAZIONE DELL'ART. 48, D.LGS. 163/06 E S.M.I. IN TEMA DI REQUISITI SPECIALI DI QUALIFICAZIONE.
- 2) COMUNICATO A.V.C.P. 4 FEBBRAIO 2014 – NUOVI MODELLI DI SEGNALAZIONE CAUSE DI ESCLUSIONE DALLE GARE.
- 3) COMUNICATO A.V.C.P. – ISCRIZIONE ANAGRAFE UNICA STAZIONI APPALTANTI.
- 4) DECRETO MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE 13 DICEMBRE 2013 – CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO, PIANTE ORNAMENTALI E IMPIANTI DI IRRIGAZIONE.
- 5) DECRETO MINISTERO DELL'AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE 23 DICEMBRE 2013 – CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'ACQUISTO DI APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA.

- 1) DETERMINAZIONE A.V.C.P. 15 GENNAIO 2014, N. 1 – LINEE GUIDA PER L'APPLICAZIONE DELL'ART. 48, D.LGS. 163/06 E S.M.I. IN TEMA DI REQUISITI DI QUALIFICAZIONE.

Si segnala che, sul sito dell'A.V.C.P., è stata pubblicata la determinazione n. 1/14, con la quale l'Autorità fornisce nuove indicazioni operative alle SS.AA. ed agli operatori economici in merito alla corretta applicazione delle disposizioni contenute all'art. 48 del Codice dei contratti.

Il provvedimento approfondisce il procedimento di verifica dei requisiti speciali di qualificazione dei concorrenti alle gare, alla luce dell'evoluzione normativa e giurisprudenziale in materia.

Peraltro, l'Autorità aveva già affrontato la questione con la determinazione n. 5 del 2009; tuttavia, a seguito dell'evoluzione normativa e giurisprudenziale,

relativa al procedimento di verifica dei requisiti speciali per la partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici, ha ritenuto necessario predisporre una nuova determinazione, al fine di fornire ulteriori indicazioni operative alle SS.AA. ed agli operatori economici.

Nella citata determinazione l'Autorità sottolinea, tra l'altro, che il procedimento di verifica, di cui all'art. 48, del Codice, è obbligatorio, così come si evince dalla lettera della norma, senza alcun margine di discrezionalità da parte della S.A., per tutti i contratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, nei settori ordinari, sia sopra che sotto soglia comunitaria, aggiudicati con procedura aperta, ristretta, negoziata, con o senza pubblicazione di un bando di gara o con dialogo competitivo.

Ne consegue che non occorre preventivamente indicare negli atti di gara l'attivazione della procedura di verifica, né il numero di soggetti sottoposti a verifica; le sole indicazioni nel bando o nella lettera di invito riguardano i mezzi di prova che gli operatori economici sono tenuti a produrre per dimostrare la veridicità di quanto dichiarato, nonché i requisiti minimi di partecipazione previsti nel bando di gara ed i criteri per la valutazione degli stessi.

Inoltre, l'A.V.C.P. evidenzia che il citato art. 48 riguarda, esclusivamente, i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi dallo stesso menzionati e la relativa disciplina, dunque, non si estende alle ulteriori condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e, in particolare, alla verifica del possesso dei requisiti di carattere generale.

Considerata la rilevanza delle indicazioni interpretative rese dall'A.V.C.P. sulla problematica, il Servizio si riserva di approfondire i contenuti della nuova determinazione nel corso del seminario programmato a Roma per il 27 febbraio p.v. (cfr. Circ. *Nomos* n. 295/14).

2) COMUNICATO A.V.C.P. 4 FEBBRAIO 2014 – NUOVI MODELLI DI SEGNALAZIONE CAUSE DI ESCLUSIONE DALLE GARE.

Si informa che sulla G.U.R.I. n. 28 del 4 febbraio u.s., è stato pubblicato il Comunicato dell'A.V.C.P., con il quale, stante il mutato quadro normativo, sono stati adeguati i modelli a disposizione delle SS.AA., per la segnalazione delle cause di esclusione dalle procedure di affidamento di contratti pubblici, delle notizie utili intervenute dopo l'aggiudicazione definitiva degli appalti, nonché della mancata comprova dei requisiti di ordine speciale in sede di gara.

I nuovi modelli – nelle more della definizione del procedimento per l'acquisizione informatica delle segnalazioni – prevedono, in particolare, tre allegati:

- **Allegato 1** contenente il **Modello A**, che deve essere utilizzato dalle SS.AA. per la segnalazione all'Autorità di episodi di esclusione dalle procedure di affidamento di contratti pubblici, che incidono sui requisiti generali, di cui all'art. 38, d.lgs. n. 163/06, nonché per le altre notizie utili emerse in sede di gara;

- **Allegato 2** contenente il **Modello B**, che deve essere utilizzato dalle SS.AA. per la segnalazione di inadempimenti o, comunque, di notizie ritenute utili per la tenuta del Casellario informatico, che si verifichino durante la fase di esecuzione del contratto;
- **Allegato 3** contenente il **Modello C**, che deve essere utilizzato dalle SS.AA. per le segnalazioni riguardanti l'omessa dimostrazione del possesso dei requisiti economico-finanziari o tecnico-organizzativi, da parte degli operatori economici, riscontrata a seguito dell'applicazione dell'art. 48, comma 1, d.lgs. n. 163/06 cit.. Nel comunicato l'Autorità richiama l'attenzione sulla necessità della completezza e della tempestività delle segnalazioni, anche sotto il profilo della occorrente documentazione da inviare, come indicato nei relativi campi dei predetti modelli A), B) e C) e precisa che le segnalazioni dovranno essere inviate una sola volta via pec all'indirizzo protocollo@pec.avcp.it o, in caso di impossibilità, a mezzo racc. A/R all'indirizzo: Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, Via di Ripetta, 246 – 00186 Roma.

3) COMUNICATO A.V.C.P. – ISCRIZIONE ANAGRAFE UNICA STAZIONI APPALTANTI.

Come già segnalato (cfr. Circ. *Nomos* n. 284/13), entro il 31 dicembre 2013, le SS.AA. erano tenute a nominare, con apposito provvedimento, il Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA), ovvero il soggetto incaricato della verifica e/o della compilazione e del successivo aggiornamento, almeno annuale, delle informazioni e dei dati identificativi delle SS.AA. medesime.

Si tratta del soggetto individuato dalla S.A., necessario per l'inserimento della stessa nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti.

L'A.V.C.P. precisa che il suddetto soggetto responsabile è unico per ogni stazione appaltante, intesa come amministrazione aggiudicatrice od altro soggetto aggiudicatore, indipendentemente dall'articolazione della stessa in uno o più centri di costo, ed è tenuto a richiedere la prenotazione del profilo di RASA, secondo specifiche modalità operative.

Con il comunicato in oggetto, l'A.V.C.P. ha avviato il nuovo servizio Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) rivolto alle SS.AA..

Il servizio, ad accesso riservato, consente l'iscrizione all'AUSA e l'aggiornamento, almeno annuale, dei rispettivi dati identificativi, in attuazione di quanto disposto dall'art. 33-ter, d.l. n. 179/12, convertito con modificazioni dalla legge n. 221/12.

Con il citato art. 33-bis è stato, infatti, disposto che:

- presso l'Autorità è istituita l'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti;
- le SS.AA. hanno l'obbligo di richiedere l'iscrizione all'Anagrafe presso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici e di aggiornare annualmente i rispettivi dati identificativi;
- l'Autorità per la vigilanza deve stabilire, con propria deliberazione, le modalità operative e di funzionamento dell'Anagrafe.

Nel medesimo art. 33-bis viene precisato altresì che, dall'obbligo di iscrizione ed aggiornamento dei dati derivano, in caso di inadempimento, la nullità degli atti adottati e la responsabilità amministrativa e contabile dei funzionari.

L'Autorità ricorda inoltre che al servizio può accedere il soggetto nominato dalla S.A. quale responsabile per l'Anagrafe Unica (RASA), che provvederà alla verifica ed al successivo aggiornamento delle informazioni presenti nell'AUSA.

4) DECRETO MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE 13 DICEMBRE 2013 – CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO, PIANTE ORNAMENTALI E IMPIANTI DI IRRIGAZIONE.

Sulla G.U.R.I. n. 13 del 17 gennaio 2014, è stato pubblicato il d.m. 13 dicembre 2013, con il quale il Dicastero dell'Ambiente ha dettato, tra l'altro, i criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, per acquisto di ammendanti, di piante ornamentali e impianti di irrigazione.

Al decreto è allegato il *"Piano di azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione"* contenente, tra l'altro, i criteri ambientali minimi per l'affidamento del *"servizio di gestione del verde pubblico"* e per *"le forniture di prodotti per la gestione del verde pubblico"*.

Nella premessa al *"Piano di azione"* viene precisato che, allo scopo di valutare la diffusione degli appalti pubblici *"verdi"* ed il relativo impatto sull'ambiente, l'A.V.C.P., in accordo con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha istituito e gestisce uno specifico sistema di montaggio e, pertanto, ai sensi dell'art. 7, comma 8, d.lgs. n. 163/06, dovranno essere comunicati all'Osservatorio dei contratti pubblici i dati relativi alle modalità con cui si è tenuto conto dei criteri ambientali minimi nelle gare di appalto per l'acquisto di beni/servizi.

5) DECRETO MINISTERO DELL'AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE 23 DICEMBRE 2013 – CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'ACQUISTO DI APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA.

Sulla G.U.R.I. n. 18 del 23 gennaio u.s. è stato pubblicato il d.m. 23 dicembre 2013, con il quale il Dicastero dell'Ambiente ha dettato, tra l'altro, i criteri ambientali minimi per garantire l'acquisto di apparecchi di illuminazione e la realizzazione a regola d'arte di impianti di illuminazione pubblica.

In particolare, il d.m. prevede, in allegato, un documento contenente il *"Piano di azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione"*, che reca i criteri ambientali da seguire per:

- l'acquisto di lampade a scarica ad alta intensità e moduli led per illuminazione pubblica;
- l'acquisto di apparecchi per illuminazione pubblica;
- l'affidamento del servizio di progettazione di impianti di illuminazione pubblica.

Nel documento viene precisato inoltre che, fermo restando che un impianto di illuminazione deve garantire agli utenti il necessario *confort* luminoso (qualità della visione e sicurezza), la S.A. deve tener conto anche dell'esigenza di:

- contenere i consumi energetici;

Nomos Appalti

Consulenza legale agli Enti Locali

- ridurre l'inquinamento luminoso;
- aumentare la vita media dei componenti e, quindi, ridurre gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- affidare il progetto, l'installazione e la gestione dei componenti e degli impianti a personale qualificato;
- rendere più agevole la gestione, utilizzando, ove possibile un sistema automatico di telegestione e telecontrollo.

* _ * _ * _ * _ * _ *

Nel restare a disposizione si porgono cordiali saluti.

Avv. Francesco Lilli
(*responsabile del servizio*)

